

Speranza chiede unità contro Covid, proroga stato emergenza fino al 30 aprile

[huffingtonpost.it/entry/speranza-teniamo-fuori-dalla-battaglia-politica-la-salute-degli-italiani_it_5ffeb35fc5b691806c4db670](https://www.huffingtonpost.it/entry/speranza-teniamo-fuori-dalla-battaglia-politica-la-salute-degli-italiani_it_5ffeb35fc5b691806c4db670)

January 13, 2021



Angelo Carconi

Speranza

È un appello all'unità contro l'emergenza coronavirus quello di Roberto Speranza alla Camera. "Nei prossimi mesi sarà tutto terribilmente complicato, teniamo fuori dalla battaglia politica la salute degli italiani, sarebbe errore imperdonabile rallentare a pochi metri dal traguardo, nell'ultimo miglio" ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, nell'informativa in Parlamento sulle misure anti-Covid, che prevede la proroga dello stato d'emergenza fino al 30 aprile.

"Ora sappiamo che il Covid ha i mesi contati e con i vaccini sconfiggeremo questo virus. La scienza sta illuminando la strada che ci porterà fuori da questa stagione terribile e dobbiamo investire sempre di più sulla scienza. Però non abbiamo ancora vinto e non dobbiamo sbagliare la lettura di questa fase decisiva" ha spiegato Speranza, sottolineando che "questa settimana c'è un peggioramento generale della situazione epidemiologica in Italia, aumentano le terapie intensive, l'indice Rt e focolai sconosciuti", ha aggiunto. "Non facciamoci fuorviare, l'epidemia è nuovamente in una fase espansiva. Ci sono 12 Regioni a rischio alto".

Stato di emergenza al 30 aprile. "Quando tutti i parametri peggiorano contemporaneamente abbiamo l'obbligo di prendere nuove misure e il governo ritiene inevitabile prorogare al 30 aprile stato di emergenza", ha proseguito Speranza.

“Dobbiamo andare avanti così: zero polemiche e piena collaborazione istituzionale. Siamo solo all’inizio del nostro lavoro di vaccinazione. Questa campagna è una lunga e difficile maratona e non una gara di velocità e c’è ancora tantissimo da fare. Siamo pronti ad aumentare il numero di vaccinazioni da effettuare appena saranno autorizzati nuovi vaccini”.

Rt in crescita. “I dati ci dicono - ha dettagliato Speranza - che l’Rt, calcolato sui casi sintomatici, è pari a 1,03. 3 Regioni hanno un Rt puntuale maggiore di 1 anche nel livello inferiore di valutazione; 6 Regioni lo superano nel valore medio, una lo raggiunge e 3 lo sfiorano”. Quanto all’incidenza, “quella nazionale, a 14 giorni, torna a crescere dopo alcune settimane di decrescita; negli ultimi 14 giorni passiamo da 305,47 nuovi casi per 100mila abitanti nel periodo 14-27 dicembre a 313,28 nuovi casi nell’arco temporale che va dal 21 dicembre al 3 gennaio. E nonostante la settimana in valutazione sia stata caratterizzata da un numero più basso di tamponi nelle giornate festive, si osserva di nuovo un aumento dell’incidenza nel Paese, che oggi è di 166,02 per 100mila abitanti in una settimana”. In altre parole, ha continuato il ministro, “l’incidenza su tutto il territorio nazionale è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino dell’identificazione dei casi e del tracciamento dei loro contatti”.

Stop agli spostamenti tra Regioni anche in area gialla nel nuovo dpcm: è intenzione del Governo confermare il divieto di spostamento interregionale e **vietare l’asporto dopo le 18 dai bar**. Prevista anche la **riapertura dei musei nelle regioni in area gialla**. Il nuovo dpcm stabilisce una quarta area bianca, oltre a quella gialla, arancione e rossa. “L’**area bianca** - ha spiegato - si attiverà con un’incidenza di 50 casi settimanali ogni 100mila abitanti ed un Rt sotto il valore di 1”.

Pronti ad accelerare sul vaccino. “A chi ha dubbi sui vaccini dobbiamo rispondere con la trasparenza, l’evidenza scientifica e la capacità di ascolto e dialogo, non con gli insulti o con una guerra ideologica tra fan della scienza e primitivi delle caverne” ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza nell’informativa alla Camera sulle nuove misure anti-Covid. “In un clima positivo di dialogo sono convinto che la stragrande maggioranza degli italiani deciderà di vaccinarsi senza ricorrere all’obbligo. Per il governo resta comunque fondamentale l’obiettivo dell’immunità di gregge che perseguiamo con ogni energia”. Speranza confida nell’approvazione del terzo vaccino, quello di Astrazeneca, il 29 gennaio, mentre nel primo trimestre dell’anno è attesa l’autorizzazione per il vaccino di J&J.